

Gran finale dell'ottava edizione della manifestazione con le contrade Runchit, Scirisora, Portanova e Pizot.

La sfilata in costume e il motoraduno di domenica che chiuderà i festeggiamenti

Il Palio va in salvataggio dell'antica chiesa di San Michele

GOLASECCA - (g.c.) Con il corteo storico si è chiusa l'altro giorno l'ottava edizione del Palio delle contrade. I Runchit, Scirisora, Portanova e Pizot hanno sfilato in costume insieme ai contradaio di Cimbro, accompagnati dai tamburi imperiali e dalla banda. Dopo aver attraversato le vie del paese, la sfilata ha raggiunto il piazzale del San Michele, dove il parroco don Oliviero Bruscin ha celebrato la messa prima che iniziassero i balli medievali ai piedi dell'antico rudere di proprietà comunale. E' proprio al restauro conservati-

vo della vecchia chiesa che verrà destinato il ricavato della manifestazione che ha animato la vita del paese per quattro settimane. Le mura e la copertura versano oggi in un precario equilibrio statico, mentre ancor più grave appare la situazione degli interni. Perduta da tempo la "danza macabra", sono ormai prossime al collasso anche le decorazioni della navata.

Gli "amici del San Michele", organizzatori del Palio, sperano che possa partire al più presto la fase di progettazione per salvare l'edificio e con l'insediamento della nuova

amministrazione confidano di aver trovato un valido alleato. La maggioranza di "Tradizioni e futuro" intende infatti trasformarlo in un punto museale multimediale e con i vertici del Parco del Ticino ci sono stati già i primi contatti in tal senso.

Chiuso il palio, i suoi promotori prolungheranno la festa per un'altra settimana con il Motoraduno che si terrà domenica mattina. Dopo il consueto aperitivo sul Ticino, ci si ritroverà in oratorio per il pranzo finale e la premiazione del concorso fotografico "Scatta l'estate 2009".



La sfilata per il palio di Golasecca, manifestazione che ha avuto un grande successo